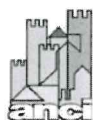




SERVIZIO CENTRALE
del Sistema di protezione
per richiedenti asilo e rifugiati

Istituito ai sensi dell'art 32 della legge 189/02 e affidato
dal Ministero dell'Interno all'ANCI mediante convenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

20 giugno – Giornata Mondiale del Rifugiato (GMdR)

DIRITTO DI ASILO: NELLA MIA CITTÀ ACCOGLIENZA PER I RIFUGIATI

QUANDO

La Giornata Mondiale del Rifugiato (GMdR) è stata istituita con la risoluzione n. 55/76 adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 4 dicembre 2000, in vista del cinquantennale della convenzione di Ginevra relativa allo status di rifugiato (1951). Prima di allora era ricordata solo in alcuni Paesi africani. Nel 2001 l'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA) accettò che la giornata mondiale coincidesse con quella africana, celebrata il **20 giugno**.

Da allora in tutto il mondo sono cresciute sempre più le occasioni per ricordare e festeggiare questa ricorrenza e oggi sono decine e decine le iniziative territoriali realizzate anche in Italia.

Il 20 giugno è una data simbolica e tendenzialmente le varie attività dovrebbero realizzarsi in questo stesso giorno. **Ciò non esclude, tuttavia, la possibilità di attuarle anche in giorni differenti, subito precedenti o immediatamente successivi**, consentendo di dare visibilità alla ricorrenza anche per un periodo di tempo maggiore.

PERCHE'

La Giornata mondiale del Rifugiato (GMdR) è un'occasione per comunicare e diffondere il diritto di asilo, la condizione in Italia e le storie di richiedenti e titolari di protezione internazionale, le esperienze territoriali di accoglienza.

La GMdR fornisce l'opportunità di realizzare iniziative di informazione e di sensibilizzazione, contestualizzando le attività che si svolgono nella propria città in una dimensione nazionale e mondiale al tempo stesso.

DOVE

Le iniziative della GMDR devono tenersi sul medesimo territorio cittadino di appartenenza di chi le promuove: in spazi privati o pubblici, in contesti istituzionali o informali, nonché in luoghi non destinati a ospitare eventi, ma che possono essere simbolici per la ricorrenza o per il territorio (per esempio: stazioni, mercati, musei, aule consiliari di amministrazioni locali, ecc.).

CON CHI

Nelle iniziative della GMDR devono essere coinvolti – sin dalla progettazione – tutti i protagonisti del progetto territoriale di accoglienza: ente locale, ente attuatore, operatori, rifugiati. La partecipazione di questi ultimi è fondamentale e deve essere programmata in base alla tipologia di attività da realizzare e tenendo conto dell'attitudine e della disponibilità delle singole persone.

La GMDR può essere l'occasione per rafforzare la rete del progetto territoriale di accoglienza e per celebrare la ricorrenza insieme a enti, associazioni, istituzioni, singoli professionisti che contribuiscono agli interventi di accoglienza e ai percorsi di inserimento socio-economico delle persone accolte.

COME – I CONTENUTI

Lo SPRAR è composto da una rete eterogenea di enti locali e di enti di tutela, che devono sentirsi liberi nello scegliere il tema più appropriato per celebrare la ricorrenza, facendo riferimento al territorio, alla storia e alla realtà del proprio progetto di accoglienza.

Il filo conduttore che correla le varie iniziative dello SPRAR rimane **“DIRITTO DI ASILO: NELLA MIA CITTÀ ACCOGLIENZA PER I RIFUGIATI”**.

COME

Le iniziative per la ricorrenza della GMDR possono essere molteplici e molto differenti tra di loro. E' comunque fondamentale che siano progettate sulla base delle competenze e delle possibilità di chi le promuove, delle caratteristiche del territorio e dei soggetti che vi collaboreranno.

Quello che segue è un elenco meramente indicativo.

ATTIVITÀ SEMINARIALI

Convegni, seminari o conferenze. *Si consiglia di prevedere interventi di rappresentanti del territorio e anche esterni. E' fondamentale programmare le testimonianze di rifugiati e operatori (questi interventi devono essere debitamente preparati, evitando di spettacolarizzare il dolore e di*

banalizzare le vicende personali dei testimoni). Si consideri la possibilità di aprire o chiudere l'iniziativa con un video, un brano musicale, un testo letto, una presentazione in power point con immagini e sottofondo musicale, ecc.. Ricordarsi di curare le cartelline da distribuire ai partecipanti con dépliant o brochure del progetto territoriale SPRAR, materiali informativi sugli attori coinvolti, eventuale promozione di ulteriori iniziative.

ATTIVITÀ DI PIAZZA

Stand informativo. Uno stand ben allestito, colorato e animato in cui gli operatori, i rifugiati, l'ente locale e l'ente attuatore incontrano la cittadinanza per raccontare il progetto territoriale SPRAR e i suoi protagonisti. E' possibile allestire lo stand con materiali da distribuire (dépliant, brochure, ecc.), nonché con piccoli assaggi di pietanze o bevande preparate direttamente dalle persone in accoglienza, secondo le proprie tradizioni gastronomiche. Se disponibili musicisti sul territorio, si possono prevedere esecuzioni di musica dal vivo.

Stand di cucina etnica. Uno o più stand per una cena o un pranzo conviviale, con cibi e bevande preparati direttamente da richiedenti e titolari di protezione internazionale (possibilmente in una contaminazione con i cibi e le tradizioni locali: una sorta di "cucina fusion in salsa SPRAR"), anche – se possibile – insieme ad altri "cuochi" del territorio.

CONCERTI E SPETTACOLI, RECITAL, EVENTI SPORTIVI

Ricordarsi di prevedere sempre un momento di saluto all'inizio e alla fine, per sottolineare la ricorrenza e ricordare la presenza sul territorio di un progetto di accoglienza SPRAR. Fondamentale la partecipazione dei rifugiati con le loro testimonianze (in merito V. sopra in "convegni, seminari, conferenze").

Si tenga conto che i teatri solitamente consentono di allestire gli spazi di accoglienza con un banco per la distribuzione di materiali e volantini, con una mostra fotografica, con la proiezione di video o presentazioni in power point.

Nel caso di eventi sportivi (tornei di sport a squadre o corse podistiche) si potrebbe prevedere la stampa di magliette con slogan e immagini per l'occasione da far indossare ai partecipanti.

ATTIVITÀ CON BAMBINI E RAGAZZI

Malgrado la ricorrenza cada durante la chiusura delle scuole, è sempre possibile promuovere iniziative insieme a gruppi giovanili del territorio (associazioni educative e sportive, gruppi scout o di oratorio, ecc.). Per realizzare attività con bambini e adolescenti è sempre importante dedicare tempo alla preparazione, evitando qualsiasi rischio di improvvisazione. Possono prevedersi giochi e percorsi a tappe, incontri con i rifugiati per il racconto di storie e favole, attività di manualità con quanti

(rifugiati o nativi) disponibili a insegnare e tramandare una particolare tecnica, nonché anche visite alle strutture del progetto con una accoglienza dei giovani ospiti, preparata e organizzata dagli stessi rifugiati.

Con gli adolescenti è particolarmente efficace un gioco di ruolo ideato anni fa da ACNUR insieme ad AGESCI. Il gioco si chiama PASSAGGI e i partecipanti vestono i panni di rifugiati. Il gioco – disponibile in versione elettronica – può essere richiesto in anticipo al Servizio Centrale (con e-mail a serviziocentrale@serviziocentrale.it). Il gioco è facilmente realizzabile, ma si consiglia caldamente di leggere le istruzioni con molta attenzione e di testarlo prima di realizzarlo con il gruppo di adolescenti.

SERVIZIO CENTRALE E PROGETTI TERRITORIALI SPRAR

DOWNLOAD DI FILE

Sul sito del Servizio Centrale (www.serviziocentrale.it) saranno disponibili i file per promuovere (anche su internet e sui social network) la ricorrenza della Giornata mondiale del rifugiato.

IL LOGO DELLO SPRAR E DEL 20 GIUGNO

Oltre al logo classico dello SPRAR è disponibile anche un “logo 20 giugno”. Per poterli utilizzare è necessario inviare una mail a serviziocentrale@serviziocentrale.it allegando una bozza del materiale da produrre, sul quale si intende apporre il logo. Le risposte arriveranno in maniera tempestiva con tutte le indicazioni per la stampa.

E' importante che nella mail siano indicati in copia tutti gli indirizzi dei referenti del progetto, per l'ente locale e l'ente gestore.

EDIZIONE STRAORDINARIA DELLA NEWSLETTER

Il Servizio Centrale – come ogni anno – pubblicherà il calendario delle iniziative, che verrà inviato anche alla mailing list dei giornalisti.

La pubblicazione del calendario è inviata tra il 13 e il 14 giugno, pertanto tutti i progetti territoriali SPRAR sono invitati a inviare a serviziocentrale@serviziocentrale.it, **entro e non oltre il 12 giugno**, le informazioni relative alle proprie iniziative, indicando:

- ✓ Titolo evento
- ✓ Tipologia evento (per esempio: convegno, spettacolo, stand, ecc.)
- ✓ Quando (giorno e ora)
- ✓ Dove (luogo e indirizzo completo)
- ✓ Informazioni (sito internet su cui è pubblicato il programma, telefono e e-mail)

INTERVENTO DI RAPPRESENTANTI DEL SERVIZIO CENTRALE

Qualora si intenda programmare un intervento di un rappresentante del Servizio Centrale, si prega di comunicarlo in maniera tempestiva ai propri referenti di progetto o all'indirizzo serviziocentrale@serviziocentrale.it in modo da poter avere il tempo necessario per organizzare la partecipazione.

PROMEMORIA

- ✓ Individuare un referente della GMDR e segnalarne il nome al Servizio Centrale con una e-mail a serviziocentrale@serviziocentrale.it contestualmente all'invio delle informazioni circa l'evento da realizzare (v. sotto).
- ✓ Entro il 12 giugno segnalare al Servizio Centrale, con una e-mail a serviziocentrale@serviziocentrale.it, l'evento da inserire nel calendario degli eventi in uscita per la metà di giugno.
- ✓ Almeno due settimane prima dell'utilizzo che se ne intende fare, richiedere i dati al Servizio Centrale, con e-mail a serviziocentrale@serviziocentrale.it.
- ✓ Se previsto un intervento di un rappresentante del Servizio Centrale, richiederne il prima possibile la partecipazione con una e-mail direttamente a serviziocentrale@serviziocentrale.it.
- ✓ Prevedere l'invio di un comunicato stampa a una mailing list di giornalisti locali almeno una settimana prima dell'iniziativa.
- ✓ Qualora si prevedano iniziative in spazi pubblici, richiederne con anticipo l'utilizzo o l'occupazione del suolo pubblico.
- ✓ Qualora si preveda di utilizzare filmati o musiche, verificare tutte le licenze necessarie e la gestione dei diritti contattando la locale sede della SIAE.
- ✓ Qualora si preveda di utilizzare il logo dello SPRAR, procedere alla formale richiesta di utilizzo, inviando una mail a serviziocentrale@serviziocentrale.it, ricordandosi di mettere in copia tutti gli indirizzi dei referenti del progetto, per l'ente locale e l'ente gestore.

COMUNICATO STAMPA

Giornata Mondiale del Rifugiato

Nel comune di ... accoglienza per i rifugiati

Il 20 giugno si celebra in tutto il mondo la Giornata del Rifugiato, istituita nel 2000 come occasione per ricordare la condizione di milioni di persone in tutti i continenti costrette a fuggire dai loro Paesi e dalle loro case a causa di persecuzioni, torture, violazioni di diritti umani, conflitti.

In Italia è attivo dal 2001 il *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* (SPRAR) che è composto dalla rete degli enti locali che, con il prezioso contributo delle realtà del terzo settore, realizzano interventi di accoglienza per quanti arrivano sul territorio italiano in cerca di protezione internazionale. A ... il progetto territoriale di accoglienza è attivo dal ... ed è realizzato dal comune/provincia di ..., insieme a ... , mettendo a disposizione dello SPRAR n.... posti di accoglienza, destinati a

«Gli interventi di accoglienza che realizziamo a ... sono finalizzati a facilitare i percorsi di inserimento socio-economico di richiedenti asilo e rifugiati» dichiara ..., rappresentante/sindaco di ... *«L'accoglienza che offriamo dura tutto l'anno, a prescindere dalle situazioni di emergenza Inoltre ...»*.

A ..., nel corso di tot anni, è stata garantita accoglienza a tot persone, con servizi di orientamento, informazione e accompagnamento verso la riconquista di un'autonomia perduta e con l'obiettivo di rinforzare le opportunità di integrazione delle persone.

«L'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati nella nostra città è uno strumento per esprimere la nostra solidarietà a quanti sono stati costretti a lasciare il loro Paese» sottolinea ..., rappresentante/sindaco di ... *«Accogliere i migranti forzati ci offre, al tempo stesso, un'opportunità per ribadire la centralità dei diritti umani, nonché un'occasione di sviluppo, arricchimento e crescita per la nostra comunità cittadina»*.

Per la ricorrenza della Giornata Mondiale del Rifugiato a ... è previsto Sarà un appuntamento importante di incontro tra la cittadinanza di ... con i rifugiati che la nostra città accoglie.

..., ... giugno 2013

FINE COMUNICATO

Per informazioni e interviste: Tel. ..., E-mail ... Sito web ...

